



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 54/7 DEL 10.11.2015**

**Oggetto: Azioni di sostegno al diritto allo studio 2015. L.R. n. 31/1984, L.R. n. 5/2015, legge n. 448/1998, art. 27, legge n. 62/2000.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport rileva che il diritto allo studio, da realizzarsi mediante l'attivazione di appositi interventi, oltre che un principio sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, rappresenta uno strumento imprescindibile per la realizzazione della strategia di governo regionale che pone l'istruzione al centro del processo di ripresa e di sviluppo sociale, culturale ed economico della Sardegna.

L'Assessore ricorda che esistono diversi interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, tra i quali la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo rivolta agli studenti delle scuole secondarie e le borse di studio per le famiglie svantaggiate rivolte invece agli studenti della scuola primaria e secondaria. Tali interventi sono finanziati con specifici fondi nazionali che in questi anni hanno subito una forte riduzione a discapito dell'efficacia in termini di aiuto economico sostanziale alle famiglie e agli studenti. Conseguentemente, l'Amministrazione regionale ha deciso, in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2015, di supportare gli interventi rivolti al diritto allo studio mediante la destinazione di ulteriori fondi regionali per il finanziamento di borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie e per la concessione di libri in comodato d'uso per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Poiché gli interventi per il diritto allo studio finanziati dallo Stato ai sensi della L. n. 62/2000 e dell'art. 27 della L. n. 448/1998 prevedono procedure diversificate, anche se per certi aspetti simili, al fine di gestire le risorse dedicate al diritto allo studio in un'ottica di integrazione e complementarità tra i fondi regionali e nazionali e di semplificare i procedimenti amministrativi in favore delle famiglie e delle Amministrazioni comunali, l'Assessore propone di attivare le azioni di sostegno al diritto allo studio per il 2015, attraverso i seguenti interventi:

1. borsa di studio di cui alla L. n. 62/2000 per l'anno scolastico 2014/2015, destinata agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado con un ISEE non superiore a 14.650 euro, per il rimborso delle spese scolastiche (UPB S02.01.001, Capitolo SC02.006, del bilancio regionale 2015), per un importo pari a 1.702.107 euro, come stabilito con Decreto n. 590 del 14 luglio 2014 del Direttore generale del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);



2. borsa di studio di cui alla legge regionale n. 5/2015 art. 33, comma 26, destinata agli studenti delle scuole pubbliche secondarie di primo e di secondo grado che appartengono a famiglie svantaggiate, con un ISEE non superiore a 14.650 euro, in aggiunta alla borsa di studio di cui alla L. n. 62/2000 (UPB S02.01.004, SC02.0071, del bilancio regionale 2015), per un importo pari a 1.000.000 di euro;
3. fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo, di cui all'articolo 27 della L. n. 448/1998 per l'anno scolastico 2015/2016, rivolto agli studenti delle scuole secondarie con un ISEE non superiore a 14.650 euro, per un importo pari a 2.463.409 euro, di cui 1.837.409 euro in favore degli alunni in obbligo scolastico e 626.000 euro in favore degli alunni dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, così come stabilito con Decreto n. 595 del 24 giugno 2015 del Direttore generale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR; tali fondi saranno accreditati direttamente dal Ministero dell'Interno ai singoli Comuni sulla base del riparto effettuato dalla Regione.

Relativamente a tali interventi, l'Assessore propone di confermare il criterio di riparto dei fondi in favore dei Comuni della Sardegna in base al numero di residenti per fasce d'età, differenziate a seconda del target di riferimento di ciascun intervento, considerando gli ultimi dati Istat disponibili.

Inoltre, l'Assessore propone di destinare i fondi di cui all'UPB S02.01.004, capitolo SC02.0067, del bilancio regionale 2015, per un importo complessivo pari a 800.000 euro, alle scuole secondarie di secondo grado statali, in modo proporzionale al numero degli studenti iscritti nell'anno scolastico 2015/2016, al fine di poter consentire l'acquisto di libri di testo da concedere in comodato d'uso agli studenti, in possesso di una certificazione ISEE non superiore a 14.650 euro, che ne facciano richiesta.

L'Assessore propone, altresì, di dare mandato al Servizio Istruzione della Direzione generale della Pubblica Istruzione di provvedere al riparto dei fondi inerenti le azioni di sostegno al diritto allo studio 2015 in favore dei Comuni della Sardegna e dei fondi per il comodato dei libri in favore delle scuole secondarie di secondo grado statali. I Comuni e le scuole suddette dovranno attivare gli interventi mediante l'utilizzo della modulistica predisposta dal Servizio Istruzione, svolgere l'istruttoria delle istanze e successivamente rendicontare l'attività alla Regione, secondo quanto stabilito nelle apposite indicazioni operative che saranno predisposte dallo stesso Servizio. Tali indicazioni dovranno garantire termini e requisiti di accesso univoci per l'intero territorio regionale. Nello specifico, per quanto concerne i diversi interventi l'Assessore propone di confermare i requisiti di accesso e le tipologie di spesa ammissibile così come stabilito nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 35/13 del 12.9.2014, con riferimento alle borse di studio di cui alla L. n. 62/2000 e alla L.R. 5/2015, e n. 38/25 del 30.9.2014, con riferimento al contributo per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo di cui all'art. 27 della L. n. 448/1998. Ai fini della rendicontazione, i



Comuni dovranno tenere contabilità separate per ciascun intervento. L'importo individuale del contributo spettante a ciascun beneficiario rappresenta una percentuale della spesa ammissibile, che dovrà essere determinata da ciascun Comune in base al rapporto tra la propria disponibilità finanziaria complessiva, stabilita a seguito del riparto effettuato dalla Regione, e l'importo complessivo delle spese ammissibili.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, vista la legge regionale 25 giugno 1984, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, visto il parere favorevole di legittimità espresso sulla proposta dal Direttore generale della Pubblica Istruzione

#### DELIBERA

- di attivare le azioni di sostegno al diritto allo studio 2015, in favore degli studenti residenti nel territorio regionale, attraverso i seguenti interventi:
  1. borsa di studio di cui alla L. n. 62/2000 per l'anno scolastico 2014/2015, destinata agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado con un ISEE non superiore a 14.650 euro, per il rimborso delle spese scolastiche (UPB S02.01.001, Capitolo SC02.006, del bilancio regionale 2015), per un importo pari a 1.702.107 euro, come stabilito con Decreto n. 590 del 14 luglio 2014 del Direttore generale del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
  2. borsa di studio di cui alla legge regionale n. 5/2015 art. 33, comma 26, destinata agli studenti delle scuole pubbliche secondarie di primo e di secondo grado che appartengono a famiglie svantaggiate, con un ISEE non superiore a 14.650 euro, in aggiunta alla borsa di studio di cui alla L. n. 62/2000 (UPB S02.01.004, SC02.0071, del bilancio regionale 2015), per un importo pari a 1.000.000 di euro;
  3. fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo, di cui all'articolo 27 della L. n. 448/1998 per l'anno scolastico 2015/2016, rivolto agli studenti delle scuole secondarie con un ISEE non superiore a 14.650 euro, per un importo pari a 2.463.409 euro, di cui 1.837.409 euro in favore degli alunni in obbligo scolastico e 626.000 euro in favore degli alunni dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, così come stabilito con Decreto n. 595 del 24 giugno 2015 del Direttore generale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR; tali fondi saranno accreditati direttamente dal Ministero dell'Interno ai singoli Comuni sulla base del riparto effettuato dalla Regione;
  4. acquisto di libri di testo da concedere in comodato d'uso agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali in possesso di una certificazione ISEE non superiore a



14.650 euro, che ne facciano richiesta, per un importo complessivo pari a 800.000 euro (UPB S02.01.004, capitolo SC02.0067, del bilancio regionale 2015);

- di dare mandato al Servizio Istruzione della Direzione generale della Pubblica Istruzione di provvedere:
  1. al riparto dei fondi in favore dei Comuni della Sardegna in modo proporzionale al numero di residenti per fasce d'età, differenziato in base al target di riferimento di ciascun intervento, secondo gli ultimi dati Istat disponibili;
  2. al riparto dei fondi destinati al finanziamento dell'acquisto dei libri di testo, da concedere in comodato d'uso agli studenti, in favore delle scuole secondarie di secondo grado statali in modo proporzionale al numero degli studenti iscritti nell'anno scolastico 2015/2016;
  3. agli adempimenti contabili e amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;
  4. all'approvazione delle indicazioni operative e della modulistica, al fine di garantire l'univocità dei termini e dei requisiti di accesso per l'intero territorio regionale, secondo quanto proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Nello specifico:

- a) si confermano i requisiti di accesso e le tipologie di spesa ammissibile così come stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 35/13 del 12.9.2014, con riferimento alle borse di studio di cui alla L. n. 62/2000 e alla L.R. n. 5/2015, e nella deliberazione della Giunta regionale n. 38/25 del 30.9.2014, con riferimento al contributo per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo di cui all'art. 27 della L. n. 448/1998;
- b) ai fini della rendicontazione, i Comuni dovranno tenere contabilità separate per ciascun intervento;
- c) l'importo individuale del contributo spettante a ciascun beneficiario rappresenta una percentuale della spesa ammissibile, che dovrà essere determinata da ciascun Comune in base al rapporto tra la propria disponibilità finanziaria complessiva, stabilita a seguito del riparto effettuato dalla Regione, e l'importo complessivo delle spese ammissibili.

**Il Direttore Generale**  
Alessandro De Martini

**Il Presidente**  
Francesco Pigliaru